

ENRICO

(poi Berlinguer)
di e con Ignazio Chessa
Anno di produzione 2019

Note dell'autore

In un'epoca in cui la politica è ormai diventata spettacolo, i nostri parlamentari e ministri comunicano il loro pensiero o litigano tra loro sui social network, le trasmissioni televisive di informazione sono quotidianamente invase da politici impegnati tra battibecchi e insulti, in una perenne ed estenuante campagna elettorale, forse è utile, proprio oggi, riparlare di Enrico Berlinguer.

Forse è importante ridisegnare la sua figura di politico sardo, italiano e comunista, che tanto vuoto ha lasciato nella sua parte politica, in tutta la sinistra italiana, ma che fu anche esempio e simbolo di integrità per i suoi avversari politici.

Un uomo che per primo portò all'attenzione il problema della “questione morale” in politica, che guidò il P. C. I. dal 1972 al 1984, portandolo ad un livello di consensi mai più raggiunto, che ebbe il coraggio di entrare in contrasto con il P. C. U. S., definendo l'Unione Sovietica una potenza imperialista al pari degli Stati Uniti, che “morì sul campo” nel 1984, in seguito ad un malore durante il suo ultimo comizio a Padova. Ai funerali di Enrico Berlinguer, celebrati a Roma il 13 giugno 1984 alla presenza del presidente Sandro Pertini, partecipò una folla oceanica, circa un milione di persone, tra le quali anche molti dei suoi avversari, a dimostrazione del riconoscimento del suo rigore morale da parte dei politici e dell'affetto e ammirazione che la gente comune sentiva verso di lui.



Lo spettacolo è una rievocazione emotiva dei fatti salienti della vita politica di Berlinguer, dalla rivolta del pane a Sassari al primo incontro con Togliatti, dalle mitiche feste dell'Unità nei più sperduti paesini di campagna al distacco dal P.C.U.S., dalla citazione delle frasi fondamentali dei suoi discorsi al momento dei funerali a Roma. Episodi storici e momenti privati arricchiti da brevi filmati d'epoca, da esperienze personali, miscelati con ironia e sincera passione per questo grande personaggio della nostra storia.



“Lo spettacolo è utile, perché è pieno di speranza e fiducia. L'idea che mi ha mosso è stata quella di fare uno spettacolo utile, con la speranza profetica che la politica possa di nuovo annoverare fra le sue fila dei politici della levatura di Enrico Berlinguer. Il mio desiderio è che svanisca questa epoca, nella quale ormai il successo personale di molti politici è anteposto ai contenuti ed ai programmi di interesse nazionale: politici egocentrici, presenzialisti, divi televisivi, capaci di creare coalizioni o disfarle in funzione degli interessi del momento, capaci di copiare frammenti di idee e sbandierare programmi populistici di impossibile realizzazione, per poi rinnegare tutto una volta eletti ” (Ignazio Chessa).

ENRICO-di e con Ignazio Chessa- Scene e Costumi di Marco Velli- Luci di Tony Grandi
– Video “Non b’at Nemos” di Bruno D’Elia- Consulenza musiche di Claudio Gabriel Sanna – Foto di scena di Massimiliano Caria – all right rederved © Ignazio Chessa